

MACELLAZIONE ISLAMICA**Bartolini (Pdl)**
“Si rispettino le regole dell'igiene”

La notizia dell'uccisione di un agnello nel garage di un'abitazione a Bagnacavallo secondo il rito islamico, vale a dire per dissanguamento e senza stordimento preventivo - che Guardie EcoZoofile, Polizia municipale non hanno fatto in tempo a impedire - hanno scatenato diversi commenti, tra cui quello di [Luca Bartolini](#), consigliere regionale del Pdl. “Avevo presentato un'interrogazione su questo fenomeno, ma la Regione come al solito minimizza - dice Bartolini -. Le regole che esistono per gli italiani devono valere anche per i musulmani: non c'è deroga che tenga al rispetto delle norme igienico sanitarie”. Nell'ultimo Consiglio regionale si era discussa l'interrogazione presentata dal consigliere del Pdl su queste macellazioni rituali. “Ma perché le associazioni ambientaliste, sempre solerti a incriminare i cacciatori, su queste macellazioni non dicono una parola? - incalza Bartolini - Noto un silenzio assordante sulla questione delle macellazioni tradizionali islamiche che vengono praticate anche in Italia, in deroga alla normativa europea. Per la festa del sacrificio, inoltre, ci sono stati addirittura casi di macellazioni domestiche irregolari. Le stesse associazioni si trovano silenti per situazioni come quelle delle macellazioni rituali, dove gli animali vengono uccisi in maniera truce e dolorosa, che soffrono, come hanno dimostrato recenti studi, in maniera doppia rispetto ai capi che vengono prima storditi”. Ma Bartolini mette in rilievo anche la questione del rispetto delle regole. “Mentre per gli allevatori italiani non c'è deroga che tenga, vedo che per le macellazioni rituali islamiche vi è una sorta di occhio di riguardo. Nella mia interrogazione avevo chiesto che vi fossero controlli stringenti e che la Regione, tramite i suoi Servizi, vigilasse maggiormente, perché esiste l'abitudine delle macellazioni clandestine. Deroghe per il rispetto di altre tradizioni e civiltà? Va bene, ma prima di tutto credo ci sia il rispetto delle normative igienico sanitarie e sul benessere animale - conclude il consigliere regionale -. Quelle regole che valgono per gli italiani debbono valere anche per gli islamici, per evitare che ci sia un razzismo al contrario, dove qualcuno viene punito appena sgarra, mentre ad altri è tutto consentito solo perché di religione diversa dalla nostra”.

**Agnello** alla macellazione